

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



## La Città Invisibile



Luigi Bruschi

### 07 gen Verba Woland: dal popolo alla gente



- Dal Prof. Woland per *La città invisibile* -

Uno dei concetti che più mi affascina è quello di *significante vuoto* (o flottante). Ricordo che il significato è il concetto mentre il significante può essere considerato il veicolo (Ferdinand de Saussure lo chiamava *immagine acustica*) per arrivare al significato. *Popolo* è un buon esempio di significante vuoto, cioè di una parola in sé vuota di significato e quindi adatta ad essere caricata di qualunque significato. Ma la parola che in questo senso le batte tutte è la parola *gente*.

Proprio per questo mi è parso estremamente interessante il libro di Leonardo Bianchi *La gente. Viaggio nell'Italia del risentimento* (minimum fax, 2017, pp. 365, € 18).

Già la citazione di Carrère che fa da incipit al saggio è illuminante "*il popolo è stato sostituito dalla gente e non si sa chi sia questa gente*".

Leonardo Bianchi si incarica quindi di indagare questo fenomeno che potremmo chiamare *gentismo*:

«*Atteggiamento politico di calcolata condiscendenza verso interessi, desideri, richieste presuntivamente espresse dalla gente, considerata come un insieme vasto e, sotto il profilo sociologico, indistinto che si differenzia dal populismo a causa dello slittamento del focus da un capo capace di raccogliere il favore popolare al popolo che diventa gente, cioè massa, audience*».

Ma ciò che secondo Bianchi caratterizza davvero il gentismo è il suo rapporto con la Rete.

### CHI SONO



@LuigiBruschi

### CERCA NEL BLOG



### TAG

alfano Beppe Grillo Berlusconi  
Bersani Casini Cassazione Civati condanna  
Cuperlo democrazia dimissioni elezioni  
Enrico Letta Grillo inciucio informazione intervista  
Italia larghe intese Lega Letta M5S Massimo  
Recalcati Matteo Renzi media Monti  
Movimento 5 Stelle Pd PdL Pierluigi  
Bersani primarie primarie PD profughi razzismo  
reazioni referendum Renzi Riforme scuola  
Senato sinistra twitter UdC Vendola Zygmunt  
Bauman

### COMMENTI RECENTI

volty su Travaglio e l'acido delle parole

volty su Verba Woland: si può regolare la libertà d'espressione?

Italiote su Verba Woland: riscoprire la continenza

cristina su Verba Woland: riscoprire la continenza

Orlo su Verba Woland: si può regolare la libertà d'espressione?

### ONLINE

Lo riassume bene [Elena Stancanelli](#) su *La Repubblica*:

«La gente posta immagini di scadente fattura, rilancia bufale, scrive commenti sgrammaticati, e pieni di punti esclamativi. La gente esprime giudizi avventati, inconsistenti, isterici. Si fida di entità misteriose - la cui competenza è certificata soltanto dal numero di apprezzamenti su Facebook - e seguendo soltanto i loro dettami decide di non vaccinare i figli, di schierarsi contro i matrimoni gay che distruggono la famiglia o gli immigrati che portano malattie e violentano le donne. La gente è priva di ogni pensiero complesso».

Leonardo Bianchi lancia un grido d'allarme: bisogna fare qualcosa prima che questo indistinto risentimento faccia danni irreparabili.

Grande è infatti il rischio della "distruzione cognitiva, del naufragio di ogni sapere".

«Come diceva quel tale, per ogni problema complesso c'è una soluzione semplice, ed è sbagliata».

Così scrive Umberto Eco ne *Il pendolo di Foucault*. Una frase che può irritare perché sottintende il pericolo dell'ignoranza che guadagna spazio ogni giorno di più. Come scrive Stancanelli l'ignoranza è sempre esistita ma è nuova la baldanza, l'assenza di imbarazzo.

Questo è il fenomeno che Leonardo Bianchi tenta di indagare direi con successo.

Si tratta di un argomento spinosissimo che può urtare la sensibilità di molti. Ciò che al solito è importante è cercare di capire se davvero esista il problema e se i rischi paventati siano concreti.

Condividi:



07 gennaio 2018

rubrica [Verba Woland](#)

[Leonardo Bianchi. La gente](#)

0

## NESSUN COMMENTO

LASCIA UN COMMENTO

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web